

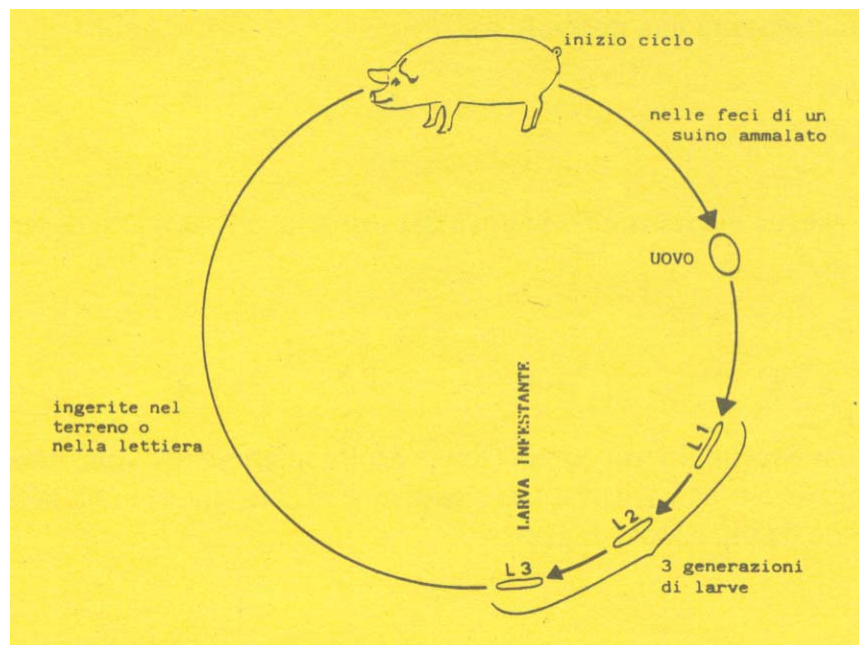
di Ernesto Faravelli

STRONGILOSI GASTRICA

Parassitosi sostenuta da *Hyostrongylus rubidus*, verme tondo (nematelmiti), sottile, di colore rossastro:

↳ il maschio misura 4 - 7 mm,

↳ la femmina misura 5 - 11 mm.



CICLO BIOLOGICO DEL PARASSITA

Il suino ingerisce le larve dei parassita al pascolo, in zone umide o in porcilaia.

Dopo l'assunzione, le larve raggiungono la mucosa gastrica dove, dopo due mute, iniziano a deporre le uova che vengono poi espulse con le feci.

Nell'ambiente esterno, dalle uova si liberano le larve che dopo due mute sono nuovamente infestanti e possono sopravvivere per molti mesi.

Il periodo che intercorre tra l'assunzione del parassita e la deposizione delle uova varia dai 20 ai 35 giorni.

SINTOMI E DECORSO

I parassiti, sia nella forma larvale sia in quella adulta, causano danni consistenti alla mucosa gastrica compromettendo il processo digestivo.

I vermi adulti inoltre sono ematofagi (si nutrono di sangue) e provocano di conseguenza ulcerazioni della mucosa.

Nei casi di infestazione massiccia si assiste a:

- ↳ - mancato accrescimento;
- ↳ - dimagrimento;
- ↳ - anemia;
- ↳ - ipogalassia (ridotta produzione di latte);
- ↳ - ipofertilità;
- ↳ - diarrea (ad intervalli, con feci scure).

All'autopsia si evidenziano, sulla mucosa gastrica, ulcerazioni e noduli che possono raggiungere le dimensioni di una nocciola.

DIAGNOSI

La diagnosi si esegue evidenziando le uova del parassita da campioni di feci con il metodo della flottazione.

PREVENZIONE

Per le parassitosi a trasmissione diretta (senza ospite intermedio), sono necessari trattamenti periodici con antiparassitari a largo spettro d'azione, considerata la frequenza di infestioni sostenute da più specie di parassiti.

TERAPIA

Esistono in commercio preparati adatti al trattamento della verminosì.

L'intervento antiparassitario viene effettuato nelle scrofe prima del trasferimento in sala parto e in seguito ripetuto periodicamente.

